



- Karatè, Difesa Personale,
- Kick Boxing, Ginnastica,
- Body Building, stretching.

COMUNICATO STAMPA

L'A.S.D. "Goshin Ryu Italia", nell'abito delle attività previste dalla Federazione Italiana Kickboxing dal 21 al 26 Settembre u.s. ha partecipato al Campionato Europeo di Kickboxing riservato agli atleti Cadetti (10-15 Anni) e Juniores (16-18 anni), a Pula (Croazia), con un'atleta sannita, convocato dalla nazionale italiana F.I.KB.

Alla competizione aderivano circa 1500 atleti provenienti da 30 nazioni d'Europa, per contendersi il titolo in tutte le specialità della Kickboxing (Semi - Light - Full Contact, Low-Kick, Thai Kickboxing, K1, Forme Musicali e Aerokickboxing).

Negli sport da Ring, quali il Full Contact, Low-Kick, Thai Kickboxing, K1 e nelle Forme Musicali gli atleti Russi la facevano da padroni, essendo discipline praticate con minore rilevanza in Italia.

Nella disciplina con maggiore tradizione e diffusione nel nostro paese, quale il Semi Contact, l'Italia lottava alla pari contro tutte le nazioni Europee come l'Ungheria (da due anni la numero uno nel medagliere generale), la Croazia (paese organizzatore e quindi favorito....) oltre che ai soliti Inglesi e Tedeschi.

Ebbene al termine della manifestazione l'Italia chiudeva al 1° posto nel medagliere generale con 13 Ori, 5 Argenti e ben 22 medaglie di Bronzo, riappropriandosi del vertice della classifica.

Parte di questo merito è anche del nostro atleta Morante Tonino (categoria Cadetti -42 Kg.), che con una prestazione super, centrava la finale nella sua categoria.

Tonino, nelle qualificazioni eliminatorie incontrava prima un avversario tedesco (ottavi di finale), e dopo un'atleta Irlandese (quarti di finale), per entrambi non c'è stata storia, il nostro Tonino dominava la scena senza mai subire l'iniziativa degli avversari.

In semifinale restavano 2 atleti Croati e 2 Italiani. Nella prima semifinale l'atleta Croato aveva la meglio sull'altro atleta Italiano in gara, mentre nella seconda semifinale il nostro Tonino con un combattimento esemplare dal punto di vista tattico, riusciva ad avere la meglio sul Croato, guadagnandosi così l'accesso alla finale.

In finale era nuovamente Italia - Croazia, Tonino parte bene andando subito in vantaggio, staccando di 3 punti l'avversario, chiudendo la prima ripresa sul 7 a 4. Nella seconda e ultima ripresa il nostro atleta conservava i 3 punti di vantaggio fino agli ultimi 30 secondi finali, dove tutte le nostre paure si avveravano, Tonino commette un'ingenuità e il Croato lo sfiora con un calcio al viso ottenendo 2 punti, alla ripresa dell'incontro vengono assegnati al Croato altri 2 punti per un presunto calcio al viso (inesistente), sotto di un punto Tonino riesce negli ultimi secondi a far fare la terza uscita dal quadrato di gara all'avversario, che per norma è punita con la penalizzazione di un punto, gli arbitri annullano tutto senza dare l'uscita al croato. Dopo 2 secondi termina il tempo di gara decretando la vittoria al Croato.

Il nostro atleta Morante Tonino, dopo avere lottato come un leone si doveva accontentare della medaglia d'argento, anche se avrebbe meritato l'oro:

Al termine delle gare individuali, il nostro Tonino veniva selezionato a fare parte della squadra Italia1 (categoria cadetti 10/12 anni) composta oltre all'atleta beneventano, da Lanzillao (Roma), Angelino (Napoli) e Abbate (Lombardia). Tutte le nazioni interessate potevano presentare 2 squadre composte di 3 maschietti e 1 femminuccia più 2 riserve (un maschietto e una femminuccia).



- Karatè, Difesa Personale,
- Kick Boxing, Ginnastica,
- Body Building, stretching.

Nel 1° incontro l'Italia2 si scontrava con la prima squadra della Croazia, venendo battuti inesorabilmente dai Croati, quindi tutto era nelle mani (e piedi) della prima squadra di cui faceva parte il nostro Tonino.

L'Italia 1 superava il primo incontro senza dovere combattere, poiché vi erano in tutto 14 squadre iscritte, nei quarti di finale incontravano la squadra Irlandese, tutti biondi e altissimi. I nostri atleti davano vita a quattro incontri t'irattissimi fino alla fine, riuscendo a battere i sorprendenti atleti Irlandesi.

Nella semifinale trovavano l'Ungheria, squadra molto temuta da tutti. Qui i nostri atleti si superavano, nessuna sbavatura tecnica o tattica, dominandoli con assoluta padronanza e consapevolezza delle proprie possibilità. Ebbene i nostri battevano gli avversari in tutti e quattro gli incontri, guadagnandosi con merito la finale dove avremmo riavuto come avversari i padroni di casa, la Croazia1 che nel primo incontro avevano buttato fuori l'altra squadra italiana senza scampo.

Ebbene i nostri 4 valorosi Gladiatori non si facevano intimorire da nessuno dando una sonora batosta ai Croati supportati oltre che da un arbitraggio favorevole, anche da un tifo infernale (sembrava di stare in uno stadio di calcio).

I nostri atleti venivano incoronati "Campioni d'Europa" a squadra, e proprio questa medaglia d'oro, permetteva all'Italia, di scalzare dopo tre anni l'Ungheria dal 1° posto nel medagliere generale.

La trasferta Croata, oltre allo staff tecnico della nazionale, era seguita dai Maestri De Luca Vincenzo e De Luca Claudio, che unitamente al Maestro De Luca Stefano, allenano presso la loro Società Sportiva l'atleta Morante Tonino, campione Italiano in carica da due anni e convocato per il terzo anno consecutivo in nazionale, dove già nel 2007 in Portogallo aveva ottenuto la medaglia d'argento.



Morante Tonino con il Campione Americano Raymond Daniels